

## PATTO EUROPEO PER IL CLIMA – MOBILITA' SOSTENIBILE

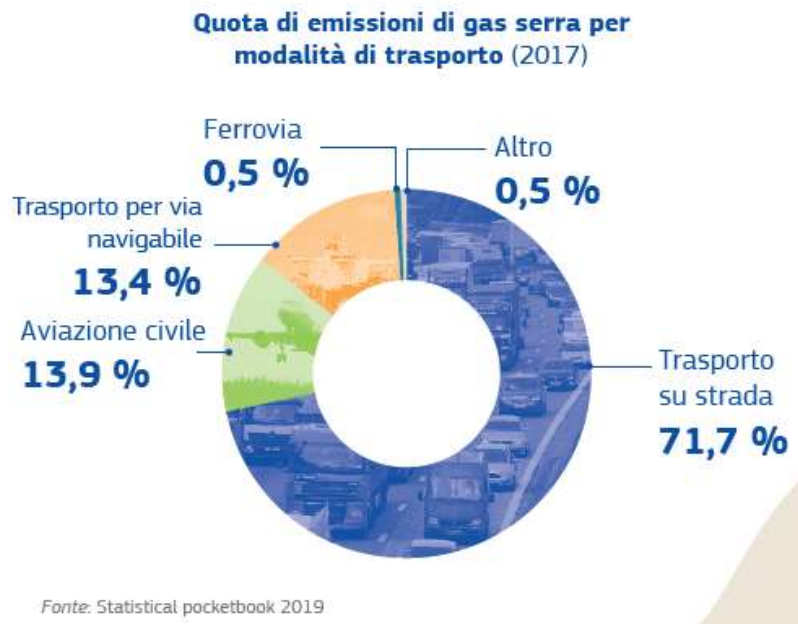


Di *Oreste Varone e Marcello Luca*, referenti dell'AEC nella Convenzione di Collaborazione con il Comitato per la riapertura della Civitavecchia-Capranica-Orte.



I trasporti rappresentano il 25% delle emissioni di gas ad effetto serra, all'interno dell'UE. Questo valore è evidentemente destinato a crescere se non adottiamo i giusti e necessari interventi.

La quota del 25% del gas serra è costituita da ben il 72% circa delle emissioni dovute al trasporto su strada. Invece, la ferrovia produce soltanto un esiguo 0,5% di gas ad effetto serra.



Dunque, dobbiamo decidere se salvare la nostra Terra dalle inondazioni, dal caldo, dalla siccità e se non vogliamo vedere l'estinzione della vita sul nostro pianeta.

Il caldo, la siccità sta provocando roghi in California, in Brasile, in Australia, distruggendo migliaia di ettari di foreste diminuendo la capacità di assorbire anidride carbonica dall'aria.

Avere gli occhi chiusi su questa situazione è imperdonabile, e ci sta conducendo ad un ciclo disastroso riguardo la fotosintesi clorofilliana. La distruzione delle foreste significa innestare il cancro ai polmoni verdi del nostro pianeta. Se non attuiamo le giuste misure il pianeta Terra è destinato alla distruzione.

La via maestra da seguire, nel piano dei trasporti terrestri, è il trasporto per ferrovia, non esiste altra soluzione: dobbiamo investire in questo settore, fare in fretta e senza indugi.

## PATTO EUROPEO PER IL CLIMA – MOBILITA' SOSTENIBILE



*Di **Oreste Varone** e **Marcello Luca**, referenti dell'AEC nella  
Convenzione di Collaborazione con il Comitato per la riapertura della  
Civitavecchia-Capranica-Orte.*



Intanto, a dispetto di quanto detto, la [Tuscia](#) rischia di rimanere senza trasporti ferroviari. Infatti, la linea Roma-Civita Castellana-Viterbo chiude, per ben 15 mesi secondo le migliori previsioni.

Ma, possiamo anche ben immaginare come i tempi possono allungarsi.

Gli abitanti della Tuscia sarebbero soggetti ad inevitabili disagi e rischiare l'isolamento.



La nostra cecità, se non sblocciamo le opere cantierabili ferroviarie, porterebbe all'utilizzo dei bus ed auto private, incrementando in tal modo l'emissione di gas ad effetto serra e faremo il contrario da quanto previsto dalla Mobilità sostenibile del [Green New Deal Europeo](#).



Ma, non dobbiamo dimenticare che la Tuscia fino a circa 30 anni fa era percorsa dalla linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte. E' ora di rispondere all'appello: "Presente". E' fondamentale, subito riattivare la Orte-Capranica. E' un debito che la comunità nazionale ha nei confronti degli abitanti della Tuscia.

La riattivazione della tratta ferroviaria Capranica-Orte ha un costo, ma all'interno c'è un credito che non è possibile misurare.

E' come la Vita che non ha prezzo.

Perché quando si parla di ambiente e di diminuzioni di gas ad effetto serra il prezzo per la riattivazione è compensato dalla contribuzione dalle azioni necessarie per salvare il Pianeta Terra.

*Roma 21 luglio 2020*